

IL FRONTE MODERATO

Il leader Fli: «Il premier ha sempre bisogno di un nemico contro cui scagliarsi»

**Fini: niente riforme condivise
Casini: Cavaliere isolato**

Il Nuovo Polo: no ai diktat per le amministrative

Gianfranco Fini
Sopra, il leader dell'Udc Pier
Ferdinando Casini**IL MONITO
DEL LEADER CENTRISTA***«Attenti alle metodologie di contestazione di Berlusconi perché sono funzionali a lui»*

di MARIO AJELLO

ROMA - Pinuccio Tatarella, che fu il "ministro dell'armonia" nel primo governo berlusconiano, quello del '94, viene indicato a modello di buona politica - dialogante, non divisiva, anti-ideologica - da Pier Ferdinando Casini e da Gianfranco Fini. E funge, di fatto, da nume tutelare del Polo della Nazione. Ieri il leader del Nuovo Polo e quello di Fli, al convegno in ricordo di Tatarella, non si sono certamente esercitati nell'amarcord, anche perché il livello di scontro con Berlusconi è tale da non consentire le dolcezze del ricordo o pacate riflessioni storiche. «La concezione muscolare che Berlusconi ha del bipolarismo - attacca Fini - rende impossibile fare riforme condivise». E Casini: «Se Berlusconi avesse il coraggio di fare un passo indietro, quelle convergenze che oggi appaiono impossibili diventerebbero immediatamente realizzabili. E così tante riforme».

Sia Fini che Casini sono convinti che «Berlusconi ha bisogno di contrapposizioni forti, dentro le quali ci sguazza». Il leader dell'Udc incalza: «L'Italia cresce ormai meno di altri, ha più disoccupati, le opere pubbliche sono ferme e tutti gridano all'allarme. Berlusconi continua a proporre emergenze come il processo breve o le intercettazioni, che interessano soltanto a lui. La sua agenda non corrisponde con quella del Paese». E ancora: «Quando Berlusconi si sveglierà la mattina e dirà, almeno una mattina su quattro, "oggi mi preoccupa più dei problemi degli italiani che dei miei", quel giorno vorrà dire che il Paese è diventato normale». Poi arriva l'affondo: «Berlusconi - fa notare Casini - senza gli altri si sente sempre bene. Se continua così, rimarrà da solo su un'isola deserta».

Mentre i due leader "terzopolisti", insieme a Violante e intervistati da Mario Orfeo (direttore del Tg2), parlano di Tatarella a Roma, al Tempio di Adriano, i "tatarelliani" berlusconiani sono riuniti a loro volta, a Bari, per dare una lettura filo-Pdl della concezione politica di Pinuccio. Qui è Salvatore Tatarella a sostenere che oggi suo fratello sarebbe stato un avversario del Cavaliere

re e «non avrebbe voluto avere nulla a che fare con questa destra che fa dossieraggio con metodi di staliniana memoria». A Bari, con La Russa e altri, è la vedova di Tatarella, Angiola Filipponio, a intervenire a proposito del "ministro dell'Armonia": «Non si parli di lui, per attaccare Berlusconi».

Intanto Berlusconi ha attaccato Fini dandogli ancora una volta del «traditore», che al massimo prenderà alle elezioni «l'1,6 per cento dei voti», e arriva subito la replica: «Berlusconi ripete sempre le stesse cose, per distogliere gli italiani dal fallimento del suo governo. Sembra un gram mofono rotto del secolo scorso. Lo voglio tranquillizzare, comunque: Fli alle elezioni prenderà lo 0,01 per cento». Elezioni politiche che, prima del 2013, forse ci saranno ma forse no, e comunque - nel caso si andasse alle urne - Casini dichiara di non volere un'alleanza del polo di centro con la sinistra. Le amministrative sono invece imminenti, in primavera. Casini risponde al premier che ha detto di non volersi alleare, neppure localmente, con i centristi: «Con quale logica barbara si impone un no alle alleanze?», chiede il leader Udc. E poi: «C'è un riflesso brezneviano nel pensare che tutti gli



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

amministratori locali si allineino alle direttive di Roma». Anche perchè la segretaria telefonica di Casini - narra lui stesso - è intasata di chiamate di dirigenti locali del Pdl che vogliono allearsi, con il suo partito in svariate parti d'Italia.

Fini ragiona ancora sulle riforme, e fa un esempio: «Quando si parla di processo breve, si dimentica di dire che la riforma

che voleva Berlusconi non metteva in discussione i tempi, ma era la volontà di cancellare tutto un contenzioso, negando il principio che la legge è uguale per tutti. Tutto questo per un suo interesse. Colpa mia se quella legge non s'è fatta? Semmai è un merito mio». Altri fendenti: «Berlusconi inventò la felice espressione "teatrino della politica", ma oggi ne è il regista e il primo attore». Ancora: «Per lui, il Parlamento serve a ratificare le sue decisioni, sennò è un impiccio. Ha una visione leaderistica dello strumento politico partito e ha la stessa concezione delle istituzioni, e c'è da essere preoccupati».

Le parole finiane non fanno in tempo ad apparire sulle agenzie di stampa, che subito la contraerei azzurra comincia a sparare. Tutti mirano al presidente della Camera, e osserva Cicchitto, sarcasticamente: «Fini sta accentuando giorno per giorno la sua collocazione al di sopra delle parti. I suoi attacchi quotidiani a Berlusconi sono una prova straordinaria di questa imparzialità». Intanto Casini continua a intrattenere la platea del Tempio di Adriano sulla fenomenologia del Cavaliere: «Attenti ai metodi di contestazione a Berlusconi, perchè sono funzionali a lui. Io lo chiamerei in tivvù, e gli chiederei: da quando sei sceso in piazza, quali problemi hai risolto? Invece si riparte con le contrapposizioni, e lui ci va a nozze». E poi: «Il berlusconismo credevamo fosse compatibile con un sistema normale. Invece, sta diventando sempre più incompatibile. Dai tempi in cui era vivo Tatarella, le anomalie del Cavaliere si sono aggravate. Basti vedere ciò che ha fatto a Fini. La verità è che il berlusconismo è cambiato in peggio».

LA PAROLA ■ CHIAVE NUOVO POLO PER L'ITALIA

Lo scorso 29 gennaio a Todi Casini ha annunciato la nascita del nuovo soggetto politico che unirà (non è ancora definito se come federazione tra partiti oppure come partito unico) Udc, Futuro e libertà, Movimento per le autonomie, Api e Liberaldemocratici. Il Nuovo polo per l'Italia conta cento parlamentari fra Camera e Senato